

Da ricordare

Milos è Diacono!

Diciamo grazie a Dio per avercelo donato
e grazie anche a Lui per aver accolto la chiamata del Signore.
Continuiamo ad accompagnarlo con la Preghiera



GRAZIE!

**Venerdì
25 novembre**

ore 21,00
1° Riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale.
o.d.g.: Presa di visione della situazione della nostra
Comunità Parrocchiale e delle urgenze da affrontare.

**Domenica
27 novembre**

PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

Alla messa delle 10,00:
Battesimo dei fratelli Kumanaku,
Chiara (4 elem.) e Alessio (2 elem.)

Vita Parrocchiale



FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 14 * n. 644

20 novembre 2011

Cristo Re dell'Universo

Dal Vangelo di Matteo

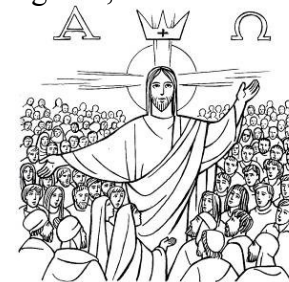
(25, 31-46)

«Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi".

Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? ... Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me"...

Che tu sia benedetto,
Signore Gesù, nostro re!
Sei tu il pastore che ci conduce
alle sorgenti della vita,
ti prendi cura di coloro
che si sono feriti lungo la via,
porti sulle spalle,
coloro che non hanno più
la forza di andare avanti.
Che tu sia benedetto,
Signore Gesù, nostra guida.
Sei tu la parola che arriva al profondo
e dichiara dove si trova il male,
ma offre anche la medicina
della misericordia e del perdono,
della speranza e dell'amore.
Che tu sia benedetto,
Signore Gesù, re dell'universo!
Sei tu l'amico e il compagno
dei piccoli e dei poveri,
che ti nascondi in ogni piccolo
e ci visiti in ogni bisognoso.
A te la gloria, nostro Re e Pastore!



Domenica 20 novembre 2011
Giornata nazionale
Offerte per il sostentamento dei sacerdoti

Questa domenica in tutta Italia è dedicata al dono dei sacerdoti in mezzo a noi. Sono ministri dei sacramenti e amici della nostra vita, sollievo per i poveri e i soli, missionari nel nostro territorio, nelle carceri e negli ospedali, nelle grandi città come nei paesi di montagna e nelle isole, oltre che nel Terzo mondo. Ma tanti cristiani non sanno che possono sostenere la loro missione di ogni giorno.

Basta un'Offerta piccola, a nome proprio o della famiglia. L'importante è partecipare al loro sostentamento. Come nella Chiesa delle origini, i preti diocesani sono affidati ai fedeli. Doniamo oggi un'Offerta, e magari prendiamo l'abitudine di ripeterla durante l'anno. È un modo di ricambiare il dono della loro missione. Un'Offerta per i nostri sacerdoti permette ad ogni cristiano di accompagnare veramente i preti nella missione. È il nostro grazie alla loro vita, spesa interamente per il Vangelo e per il prossimo. E rende visibile la "Chiesa-comunione" indicata dal Concilio Vaticano II. Possiamo donare con i bollettini postali, che troviamo nel "campanile" in fondo alla chiesa; con bonifico bancario, carta di credito o donazione diretta all'Istituto diocesano sostentamento clero, com'è illustrato negli stessi pieghevoli. Ogni importo è deducibile dalla dichiarazione dei redditi. È un piccolo gesto, ma anche una scelta fraterna di vita nella nostra Chiesa.

Dove vanno le Offerte donate?

All'Istituto centrale sostentamento clero, a Roma. Lì sono distribuite equamente tra i circa 38 mila preti diocesani. Assicurando loro una remunerazione mensile dignitosa: da 883 euro netti al mese per un sacerdote appena ordinato, fino a 1.376 euro per un vescovo ai limiti della pensione. Le Offerte sostengono anche circa 3 mila preti ormai anziani o malati, dopo una vita intera a servizio del Vangelo e del prossimo. E raggiungono anche 600 missionari nel Terzo mondo.



Perché ogni parrocchia non provvede da sola al suo prete?

L'Offerta è nata come strumento fraterno, per dare alle comunità più piccole gli stessi mezzi di quelle più popolose. Dal 1984 ha sostituito la congrua statale. Vuol dire che oggi i sacerdoti si affidano a noi fedeli per il loro sostentamento. Con una libera Offerta da riconfermare ogni anno o più volte l'anno. Una scelta di vita importante per ogni cristiano, chiamato alla corresponsabilità, anche economica, nel grande disegno della "Chiesa-comunione" tracciato dal Concilio Vaticano II.

Che differenza c'è tra Offerte per i sacerdoti e l'obolo raccolto durante la Messa?

Ogni comunità dà un contributo al suo parroco. Il quale può contare così su una piccola cifra per il suo sostentamento, tratta dalla cassa parrocchiale (quota capitaria). È pari a 0,0723 euro al mese per abitante. E nella maggior parte delle parrocchie italiane, che hanno meno di 5 mila abitanti, ai parroci mancherebbe il necessario. Vengono allora in aiuto le Offerte, e sono un dono fraterno, perché vi concorrono tutte le circa 26 mila comunità del nostro Paese.

Perché donare l'Offerta se c'è già l'8xmille?

Offerte per i sacerdoti e 8xmille sono nati insieme. Nel 1984, con l'applicazione degli accordi di revisione del Concordato. L'8xmille oggi è uno strumento ben noto, e non comporta aggravii per i fedeli. Le Offerte invece richiedono una piccola spesa ma indicano una scelta di vita ecclesiale. Tuttora l'Offerta copre circa il 5% del fabbisogno, e dunque l'8xmille è ancora determinante per remunerare i sacerdoti. Ma vale la pena far conoscere le Offerte perché sono dono di tutta la Chiesa.

Perché si chiamano anche "Offerte deducibili"?

Perché si possono dedurre dal reddito imponibile nella dichiarazione dei redditi fino a un massimo di 1.032,91 euro l'anno.